

IL QUESTIONARIO DI IO DONNA

di Paolo Di Stefano
liberamente ispirato al famoso gioco di Marcel Proust

risponde
ELENA STANCANELLI

Il tratto principale del suo carattere?

Sono severa e ombrosa.

La qualità che preferisce in un uomo?

Il coraggio.

E in una donna?

Il senso dell'umorismo.

Il suo principale difetto?

Non mi accontento mai.

Il suo sogno di felicità?

Scrivere in una casa al mare.

Il suo rimpianto?

Nessuno.

L'ultima volta che ha pianto?

Ieri.

L'incontro che le ha cambiato la vita?

I libri di Anna Maria Ortese.

Sogno ricorrente?

Prima sognavo sempre un'onda gigantesca. Adesso non più.

Il giorno più felice della sua vita?

Non sono mai stata felice per un giorno intero.

E il più infelice?

Lasciare, lasciarsi, essere lasciata. Ogni volta che accade.

La persona scomparsa che richiamerebbe in vita?

Giacomo Leopardi.

La disgrazia più grande per lei?

Sentire il cervello che mi abbandona.

La materia scolastica preferita?

Greco.

Città preferita?

Londra.

Il colore preferito?

Rosso.

Il fiore preferito?

Tulipano.

Bevanda preferita?

Vino rosso.

Il piatto preferito?

Porcini arrosto.

Il suo primo ricordo?

Il fiume Arno che scorreva sotto le mie finestre il giorno dell'alluvione di Firenze, il 4 novembre 1966.

Libri preferiti di sempre?

L'idiota di Dostoevskij, *Tenera è la notte* di Fitzgerald, *Franny e Zooey* di Salinger.

Libro preferito degli ultimi anni?

Pastorale americana di Philip Roth.

Autori preferiti in prosa?

Philip Roth, J. M. Coetzee, Alice Munro, Dostoevskij...

Poeti preferiti?

Mariangela Gualtieri, Aldo Nove, Silvia Bre.

Cantante preferito?

Björk.

Il suo eroe o la sua eroina?

Ipazia.

I suoi pittori preferiti?

Piero della Francesca, Pontorno, De Pisis, Paul Klee, Alighiero Boetti, Ives Klein.

La trasmissione televisiva più amata?

Saranno famosi, il telefilm.

Film cult?

Cuore selvaggio, *Angeli con la pistola*, *Amarcord*.

Attore preferito?

Johnny Depp.

Attrice preferita?

Bette Davis.

La canzone che fischia più spesso sotto la doccia?

In questo periodo *Non me lo so spiegare* di Tiziano Ferro. Di solito *Because the night*.

Se dovesse cambiare qualcosa nel suo fisico, che cosa cambierebbe?

I denti.

Personaggio storico più ammirato?

Amo molto Francesco de' Medici, ma non sono sicura di ammirarlo.

Il suo primo amore?

Avevo quattro anni. Ho una foto nella quale noi due accarezziamo insieme un coniglio.

Quel che detesta di più?

Il potere mafioso.

Se non avesse fatto questo mestiere?

Avrei voluto essere la moglie alcolizzata di un uomo molto ricco.

In che cosa o in chi si reincarnerebbe?

Un gecko. O anche la finestra di una casa affacciata su una piazza.

Il dono di natura che vorrebbe?

Un'energia illimitata.

Il regalo più bello che ha ricevuto?

Il mio cane Mina.

Come vorrebbe morire?

Con coraggio. Ma non ci riuscirò.

Stato d'animo attuale?

Allegro. Mi sono divertita a fare questo questionario.

Le colpe che le ispirano maggiore indulgenza?

Tutte.

Il suo motto?

"L'unica cosa che conta è offrirsi umilmente come campo di battaglia" (Etty Hillesum).

BIOGRAFIA

Elena Stancanelli è nata a Firenze nel 1965. Nella sua città ha compiuto gli studi universitari laureandosi in Lettere moderne. Vive a Roma, dove ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica. È attrice e scrittrice. Ha recitato per il Gruppo della Rocca e per il Teatro di Roma. Ha pubblicato

per Einaudi *Benzina* (da cui è stato tratto un film) e *Le attrici*. Per Laterza, *Firenze da piccola*. È uscito nelle settimane scorse, pubblicato da minimum fax, il suo nuovo libro *A immaginare una vita ce ne vuole un'altra*, il "romanzo della Roma contemporanea".

